

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 16028

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 29 settembre 2021, alla presenza di n. 34 suoi componenti su un totale di n. 34;

- Visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165);
- Visto l'articolo 2, comma 10, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini - nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;
- Visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- Visto lo Statuto dell'INFN, ed in particolare, l'articolo 12, comma 4, lettera i), e l'articolo 23, comma 1, lettera a);
- Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN e specificatamente l'articolo 4, comma 2, lettera i), l'articolo 7, comma 5, nonché l'articolo 9, comma 4;
- Visto altresì la propria deliberazione n. 15370 del 20 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il Disciplinare Organizzativo dei Laboratori Nazionali di Legnaro;
- Preso atto della nota del Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro del 24 agosto 2021 con la quale, sentito il Consiglio di Laboratorio e le Organizzazioni Sindacali locali, vengono proposte modifiche al testo del Disciplinare Organizzativo dei Laboratori Nazionali di Legnaro;
- Considerato la necessità di apportare modifiche al menzionato Disciplinare Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;
- Considerato la proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 34 a favore;

d e l i b e r a

- 1) Di adottare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Disciplinare Organizzativo dei Laboratori Nazionali di Legnaro".

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16028

*Disciplinare Organizzativo
dei Laboratori Nazionali INFN di Legnaro*

(ai sensi degli articoli 12, comma 4, lettera i) e 23, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'INFN, e dell'articolo 7, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)

*A cura
dell'Ufficio Ordinamento
della Direzione Risorse Umane dell'INFN
29 settembre 2021*

Art. 1

Laboratori Nazionali INFN di Legnaro

1. I Laboratori Nazionali di Legnaro, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera b) dello Statuto dell'INFN e dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, sono una struttura scientifica avente il fine di sviluppare, realizzare e gestire grandi complessi strumentali per le attività di ricerca dell'Istituto mettendoli a disposizione di un'ampia comunità nazionale e internazionale anche interdisciplinare, nonché di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra i Laboratori Nazionali, le Università degli Studi ed altri Enti sono regolati da apposite convenzioni.

Art. 2

Direzione dei Laboratori Nazionali di Legnaro

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 comma 1 dello Statuto dell'INFN, la Direzione dei Laboratori Nazionali di Legnaro è attribuita dal Consiglio Direttivo mediante elezione.
2. Il Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli articoli 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro, così come stabilito dall'articolo 21, comma 1, dello Statuto dell'INFN, ha la responsabilità di assicurare la promozione e lo svolgimento dell'attività scientifica unitamente al funzionamento organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto della programmazione scientifica e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN dei Laboratori Nazionali di Legnaro ed il personale comunque assegnato agli stessi dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore dei Laboratori Nazionali convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Comitato Scientifico

1. Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto dell'INFN è costituito il Comitato Scientifico con il compito di fornire pareri e formulare proposte al Direttore sulle linee scientifiche del Laboratorio e sugli esperimenti da eseguire presso la Struttura, nell'ambito della programmazione scientifica generale espressa dal Consiglio Direttivo, anche in relazione alla disponibilità di risorse.

Art. 4

Consiglio dei Laboratori Nazionali

1. Ai sensi degli articoli 21, comma 5, e 25, comma 1, dello Statuto dell'INFN, il Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Laboratorio Nazionale per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento del Laboratorio Nazionale e l'attuazione in sede locale delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) la ricognizione e il consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 5

Struttura Organizzativa dei Laboratori Nazionali di Legnaro

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12, comma 4, lettera h) e 23, comma 1, lettera a) dello Statuto dell'Istituto e dagli articoli 7, comma 4, e 9, commi 2 e 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, i Laboratori Nazionali di Legnaro si articolano come segue:
 - Divisione Ricerca
 - Divisione Acceleratori
 - Divisione Tecnica e dei Servizi Generali
 - Servizio Amministrazione
 - Servizio di Direzione
 - Servizio Fondi Esterni
 - Servizio di Radioprotezione
 - Servizio di Prevenzione e Protezione
 - Servizio di Sicurezza Non Convenzionale

2. La Direzione si avvale di referenti per la gestione di temi riguardanti:
 - Ambiente e Qualità
 - Project Management
 - Trasferimento Tecnologico

3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, alle Divisioni, alle Unità Funzionali, ai Servizi, agli Uffici ed ai Reparti può essere preposto, con provvedimento del Direttore:
 - alle Divisioni e Unità Funzionali, personale dipendente appartenente al profilo professionale di ricercatore o tecnologo ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca;
 - ai Servizi, Reparti e Uffici, personale dipendente ovvero personale non dipendente dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

4. Il Responsabile della Divisione cura e coordina la conduzione e lo sviluppo delle attività della Divisione stessa nel quadro delle strategie globali dei Laboratori Nazionali di Legnaro.

5. Il Responsabile della Divisione risponde al Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro del funzionamento della Divisione provvedendo al coordinamento dei Servizi in cui è articolata ed all'attuazione dei progetti di attività assegnati.
6. I Responsabili dei Servizi in cui è articolata la Divisione rispondono al Responsabile della Divisione del funzionamento degli stessi, provvedendo al coordinamento degli Uffici e/o Reparti di cui sono dotati, e all'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.
7. I Responsabili dei Servizi che non afferiscono alle Divisioni rispondono al Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro del funzionamento degli stessi provvedendo al coordinamento degli Uffici e/o Reparti di cui sono dotati, e all'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.
8. I Responsabili degli Uffici e/o Reparti rispondono ai rispettivi Responsabili del funzionamento degli stessi provvedendo all'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

Art. 6

Divisione Ricerca

1. Compiti ed attività della Divisione Ricerca:

- gestisce e sviluppa, per quanto di competenza, i supporti tecnico-scientifici necessari per lo svolgimento della ricerca stessa e della sperimentazione presso i Laboratori Nazionali di Legnaro;
- promuove e collabora allo sviluppo, alla realizzazione e alla gestione di grandi complessi strumentali per le attività di ricerca dell'INFN presso i Laboratori Nazionali di Legnaro;
- promuove la partecipazione agli esperimenti presso i LNL, la partecipazione a progetti internazionali e promuove il trasferimento al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;
- gestisce la comunicazione scientifica e promuove l'immagine dei Laboratori Nazionali di Legnaro nel territorio.

2. Nella Divisione Ricerca operano i gruppi di ricerca, comprendenti ricercatori e tecnologi e personale tecnico.

3. Alla Divisione è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.

4. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.

5. La Divisione si articola come segue:

- Servizio Comunicazione Scientifica e Documentazione
 - cura l'informazione, la documentazione e la comunicazione e la divulgazione scientifica, attraverso la pubblicazione di rapporti e notizie su sistemi cartacei e multimediali, ed eventi;
 - gestisce il funzionamento della Biblioteca.
- Servizio Radioisotopi per la Fisica Nucleare
 - cura la produzione con la tecnica ISOL di ioni esotici di interesse per la comunità di fisica nucleare.
- Servizio Bersagli
 - cura la preparazione dei bersagli per esperimenti presso gli acceleratori dei LNL e per la produzione di radioisotopi di interesse per la fisica nucleare, la medicina e altre applicazioni.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Bersagli per la fisica nucleare.

- Servizio Utenti
 - fornisce supporto di tipo strumentale, impiantistico e di primo intervento ai gruppi sperimentali in presa dati presso gli acceleratori dei Laboratori.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Supporto apparati sperimentali
- Rivelatori HPGe (High-Purity Ge detectors).

- Servizio Tecnologie Informatiche
 - cura la gestione, l'esercizio, l'aggiornamento e la sicurezza delle infrastrutture di calcolo e di rete per il funzionamento dei Laboratori;
 - fornisce supporto ai gruppi sperimentali per il calcolo scientifico e i sistemi di acquisizione dati;
 - fornisce assistenza all'utenza per i problemi di accesso alle risorse di calcolo e alla rete di comunicazione;
 - gestisce un centro TIER2 e collabora alla *business continuity* dell'Ente.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Reti
- Acquisizione dati.

- Servizio Tecnologia delle Superfici e Superconduttività
 - si occupa di trattamenti delle superfici e loro ricoprimento sia per esperimenti sia per applicazioni nel campo degli acceleratori e dell'industria.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

- Trattamenti chimici.

- Servizio Radioisotopi per la Medicina e la Fisica Applicata
 - coordina le attività relative alla produzione di tipo convenzionale e di tipo ISOL dedicate allo sviluppo di radioisotopi di interesse per la medicina ed altre applicazioni.

3. Presso la Divisione Ricerca operano inoltre:

- un Laboratorio di Fisica dei Materiali per la Fisica Nucleare dedicato allo sviluppo di rivelatori (scintillatori innovativi e HPGe di nuova generazione) e alla caratterizzazione dei vari tipi di bersagli per esperimenti, per la produzione di

radioisotopi innovativi e applicazioni;

- un Laboratorio di Radiobiologia e Dosimetria per lo studio dei processi di interazioni delle radiazioni ionizzanti con sistemi biologici, volto anche alle applicazioni di radioterapia con adroni e radioprotezione;
 - un Laboratorio di Radionuclidi ed Imaging molecolare (LARIM) interdisciplinare, specializzato nello studio dei radioisotopi, gestito in collaborazione con l'Università di Padova e con l'Istituto Oncologico Veneto.
4. Ai Servizi ed ai Reparti può essere preposto un responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del responsabile di Divisione.
 5. Gli incarichi di cui al comma precedente hanno durata triennale; essi possono essere revocati.
 6. La Divisione si avvale di una Segreteria Scientifica che svolge le attività di supporto alla Divisione e ai Servizi.
 7. Il Direttore può affidare alla Divisione ulteriori compiti.

Art. 7

Divisione Acceleratori

1. Compiti e attività della Divisione Acceleratori:

- gestione e conduzione delle macchine acceleratrici in funzione nei Laboratori Nazionali, incluso il trasporto dei fasci fino ai dispositivi di misura del gruppo utente;
- progettazione e realizzazione di macchine acceleratrici che siano di interesse dell'Ente;
- ricerca e sviluppo nel campo degli acceleratori.

2. Alla Divisione è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.

3. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.

4. La Divisione si articola come segue:

- Servizio Sistemi per gli Acceleratori

- cura lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione e il mantenimento dei sistemi di ultravuoto per gli acceleratori in funzione nei Laboratori Nazionali;
- cura lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di sistemi di ultravuoto d'interesse dell'Ente;
- cura la progettazione, la realizzazione e l'esercizio dei sistemi di controllo per impianti complessi, prototipi, dispositivi e strumentazione di misura, impiegati nell'ambito della Divisione o in ambiti d'interesse dell'Ente.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Tecnologie del Vuoto
- Controllo degli Acceleratori.

- Servizio Operazione Linac

- cura la conduzione e la manutenzione degli acceleratori del complesso PIAVE-TANDEM-ALPI comprensivi delle linee di fascio, degli elementi magnetici e dei relativi alimentatori necessari al funzionamento;
- cura l'operazione e la manutenzione dei sistemi di ultravuoto del TANDEM e delle sale sperimentali in collaborazione col Servizio Sistemi per gli Acceleratori;
- cura la manutenzione, il miglioramento e la conduzione degli acceleratori elettrostatici CN ed AN2000.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Conduzione PTA
- Operazione Piccoli Acceleratori.

- Servizio Sviluppo Acceleratori
 - cura la progettazione, la realizzazione e il collaudo di macchine acceleratrici e dei relativi sottosistemi che siano d'interesse dell'Ente, nonché le necessarie simulazioni di trasporto;
 - coordina attività di ricerca, sviluppo, progettazione, costruzione e collaudo degli acceleratori dei Laboratori Nazionali e dei relativi sottosistemi in collaborazione con gli altri Servizi della Divisione.

- Servizio Fisica e Diagnostica dei Fasci
 - cura le simulazioni di trasporto per il complesso PIAVE-TANDEM-ALPI atte a fornire informazioni di fattibilità e ad impostare le caratteristiche di fascio necessarie all'utenza;
 - cura la ricerca, lo sviluppo, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione della strumentazione per la diagnostica dei fasci degli acceleratori dei Laboratori Nazionali;
 - cura la ricerca, lo sviluppo, la realizzazione e l'installazione della strumentazione per la diagnostica dei fasci degli acceleratori d'interesse dell'Ente.

- Servizio Radiofrequenza
 - cura lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione e il mantenimento delle cavità acceleranti e degli amplificatori a radiofrequenza;
 - cura lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione e il mantenimento della Low Level Radio-Frequency.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

 - Cavità e Amplificatori RF.

- Servizio Iniettori
 - cura lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle sorgenti ioniche;
 - cura la gestione e la manutenzione delle piattaforme ad alta tensione;
 - cura la gestione e la manutenzione del "Charge Breeder" e del sistema sorgente fasci pilota.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

 - Piattaforme ad alta tensione.

- Servizio Ciclotrone

- cura lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione dei sistemi inerenti il Ciclotrone e le linee di trasporto del fascio di protoni di alta intensità in collaborazione con gli altri Servizi della Divisione;
- cura la conduzione del Ciclotrone e il trasporto dei fasci di protoni di alta intensità di corrente;
- cura la manutenzione e la gestione del Ciclotrone e dei suoi sottosistemi, delle linee di trasporto, degli elementi magnetici e dei relativi alimentatori ad esso afferenti;
- cura l'operazione e la manutenzione dei sistemi di ultravacuo del Ciclotrone e delle linee di trasporto ad esso afferenti in collaborazione col Servizio Sistemi per gli Acceleratori.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

- Conduzione Ciclotrone.

5. Ai Servizi ed ai Reparti può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile di Divisione.
6. Gli incarichi di cui al comma precedente hanno durata triennale; essi possono essere revocati.
7. La Divisione si avvale di una Segreteria che svolge le attività di supporto per il funzionamento della Divisione e dei Servizi.
8. Il Direttore può affidare alla Divisione ulteriori compiti.

Art. 8

Divisione Tecnica e dei Servizi Generali

1. Compiti ed attività della Divisione Tecnica e dei Servizi Generali:

- assicura il supporto di base e logistico alle attività istituzionali dei Laboratori Nazionali; cura la progettazione, la gestione e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature e del patrimonio immobiliare dei Laboratori Nazionali, promuovendo lo sviluppo di tecnologie innovative e speciali;
- collabora, assiste e fornisce supporto agli utenti per l'utilizzo di sistemi di infrastruttura dei Laboratori;
- cura la progettazione e la realizzazione e manutenzione degli impianti tecnologici dei Laboratori;
- cura la progettazione e la realizzazione di strutture meccaniche per gli esperimenti e per gli acceleratori;
- collabora con i Servizi di Prevenzione e Protezione e di Sicurezza Non Convenzionale per la progettazione, messa a norma, gestione e controllo degli impianti antincendio e di sicurezza;
- cura la progettazione e la realizzazione di infrastrutture edili dei Laboratori;
- cura e gestisce la documentazione tecnica (edilizia, impianti, progetti meccanici ecc.) dei Laboratori;
- cura i rapporti con l'Ufficio Tecnico dell'Università.

2. Alla Divisione è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.

3. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.

4. La Divisione si articola come segue:

- Servizio Gestione Impianti e Sicurezze

- cura la progettazione, la realizzazione, manutenzione e la gestione degli impianti tecnologici a servizio degli immobili e degli apparati ed esperimenti, oltre che dei sistemi di sicurezza convenzionale e antincendio.

Il Servizio è dotato dei seguenti Reparti:

- Impianti elettrici
- Impianti trattamento acqua e aria
- Impianti di sicurezza.

- Servizio Criostati e Impianti Criogenici

- cura la gestione, la manutenzione e lo sviluppo degli impianti criogenici al servizio degli acceleratori dei Laboratori Nazionali e dei sistemi ancillari afferenti. Si occupa di eseguire lo sviluppo e le manutenzioni dei criostati per cavità acceleranti superconduttive;
- collabora e supporta gli esperimenti con esigenze di tipo criogenico.

Il Servizio è dotato dai seguenti Reparti:

- Impiantistica Criogenica
- Criostati.

- Servizio Ufficio Tecnico

- cura la progettazione e l'ingegnerizzazione dei componenti per gli apparati sperimentali. Collabora con l'Officina Meccanica per la coprogettazione e la realizzazione dei progetti. Coordina le attività per la realizzazione di brasature in vuoto e di materiali compositi.

- Servizio Officina Meccanica e Tecnologie Speciali

- cura la realizzazione di componenti per gli apparati sperimentali, gli acceleratori e le infrastrutture dei Laboratori in collaborazione con l'Ufficio tecnico.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

- Brasature in vuoto e Compositi.

- Servizio Edilizia ed Attività Generali

- cura la manutenzione e la gestione del patrimonio edilizio, organizza le attività funzionali e logistiche dei Laboratori e gestisce le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di ingegneria civile;
- cura la gestione del servizio mensa e delle foresterie per gli utenti.

Il Servizio è dotato del seguente Reparto:

- Manutenzione Strutture.

- Servizio Magazzino e Acquisti

- fornisce supporto ai RUP della Divisione Tecnica per procedure di acquisto;
- cura la ricezione e la consegna delle merci in ingresso e la spedizione delle merci in uscita dai Laboratori Nazionali. Gestisce l'approvvigionamento del materiale di uso generale.

5. Ai Servizi ed ai Reparti può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile di Divisione.
6. Gli incarichi di cui al comma precedente hanno durata triennale; essi possono essere revocati.
7. La Divisione si avvale di una Segreteria che svolge le attività di supporto per il funzionamento della Divisione e dei Servizi.
8. Il Direttore può affidare alla Divisione ulteriori compiti.

Art. 9

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
2. All'Ufficio di cui è dotato il Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile del Servizio.
3. Gli incarichi di cui ai commi precedenti hanno durata triennale; essi possono essere revocati.
4. Compiti ed attività del Servizio:
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - ragioneria;
 - gestione del fondo economale;
 - missioni ed indennità per il personale e compensi per i visitatori;
 - gestione dei contratti;
 - approvvigionamento e gare d'appalto;
 - patrimonio.
 - pratiche di import export;
 - adempimenti tributari;
 - automazione delle procedure tecnico-amministrative;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
5. Il Servizio è dotato di un Ufficio Gare ed approvvigionamento.

Art. 10

Servizio di Direzione

1. Al Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
2. All'Ufficio di cui è dotato il Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile del Servizio.
3. Gli incarichi di cui ai commi precedenti hanno durata triennale; essi possono essere revocati.
4. Compiti ed attività del Servizio:
 - affari istituzionali: segreteria di direzione, rapporti con gli organi centrali e istituzionali, convenzioni e accordi di collaborazione nazionali e internazionali, visite istituzionali, assistenza agli organi dei Laboratori e ai Comitati Scientifici, gestione del protocollo informatico e del documentale;
 - affari del personale: organico, concorsi, rilevazione e controllo dell'orario di lavoro, assegni di ricerca, borse di studio, assunzioni, carriere, applicazione norme contrattuali e legislative in materia di lavoro, rapporti con le Organizzazioni Sindacali;
 - gestione degli utenti e degli associati: accessi, visitatori, incarichi di ricerca e associazioni, supporto agli utenti stranieri;
 - diffusione scientifica: seminari, stage, visite ed eventi;
 - compiti per i quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
5. Il Servizio è dotato di un Ufficio del Personale.

Art. 11

Servizio Fondi Esterni

1. Il Servizio Fondi Esterni attende alle attività inerenti allo sviluppo e alla gestione delle risorse finanziarie addizionali rispetto a quelle provenienti dal Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca di rilevanza dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
2. Al Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
3. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
4. Compiti ed attività del Servizio:
 - promozione e supporto alla preparazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea, dal MUR, da soggetti pubblici o privati a carattere regionale, interregionale, nazionale ed internazionale; supporto per la definizione dei piani finanziari nell'ambito delle attività di trasferimento di tecnologie;
 - preparazione e/o supporto alla negoziazione di contratti attivi, accordi di ricerca collaborativa e consortili;
 - gestione dei contratti attivi, accordi di ricerca collaborativa e delle convenzioni di sovvenzione, comprendente l'accertamento preventivo della congruità degli atti amministrativi, finanziari e contabili alle disposizioni contrattuali;
 - rendicontazioni finanziarie e redazione delle relazioni gestionali periodiche e finali;
 - partecipazione alle attività della Direzione Servizi alla Ricerca dell'Amministrazione Centrale su incarico del Direttore Generale, di concerto con il Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
5. Il Direttore, in funzione della rilevanza e complessità amministrativo-gestionale, può delegare al responsabile del Servizio la responsabilità del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ed in conformità all'articolo 9, comma 6, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN.

Art. 12

Servizio di Radioprotezione

1. Al Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - il Servizio di Radioprotezione è istituito nello spirito e con le implicazioni del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117) in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti, ed ha i compiti di assistere il Direttore nell'espletamento dei necessari adempimenti di legge a suo carico nonché fornire i mezzi e le informazioni agli esperti di radioprotezione assicurando le condizioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

In particolare, il Servizio, coadiuvando gli esperti di radioprotezione:

- cura tutti gli aspetti di protezione radiologica posti dall'installazione e dal funzionamento delle macchine acceleratrici e, in generale, degli impianti con rischio da radiazione dei Laboratori Nazionali;
- determina gli obiettivi di radioprotezione e l'analisi e conseguenti disposizioni di tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza radiologica;
- esercita la sorveglianza fisica per le attività con rischio da radiazione in esercizio presso i Laboratori Nazionali in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge ed in armonia con le pertinenti raccomandazioni tecniche nazionali ed internazionali, tenendo in particolare i rapporti con il Servizio Salute e Ambiente presso l'Amministrazione Centrale;
- gestisce le procedure organizzative in materia di protezione radiologica per gli adempimenti di legge;
- fornisce ai medici autorizzati, attraverso procedure organizzative, le informazioni inerenti alla classificazione in materia di radioprotezione del personale per lo svolgimento dei loro compiti in materia di sorveglianza medica;
- si occupa di attività di studio nel campo della fisica sanitaria;
- svolge compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 13

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza locale.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni e integrazioni, è organizzato presso i Laboratori Nazionali di Legnaro il Servizio di Prevenzione e Protezione i cui compiti sono stabiliti dall'articolo 33 del succitato decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Servizio in particolare provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dei Laboratori Nazionali;
 - alla gestione delle procedure per la sorveglianza sanitaria preventiva, periodica e straordinaria e i controlli sanitari di igiene ambientale secondo le leggi vigenti;
 - a compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Condivide con il Servizio di Sicurezza non convenzionale la segreteria.

Art. 14

Servizio di Sicurezza non convenzionale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - studia le metodologie probabilistiche e deterministiche più innovative di analisi di sicurezza, applicandole agli impianti, alle macchine acceleratrici ed agli apparati sperimentali;
 - individua le specifiche tecniche delle salvaguardie ingegneristiche e gli standard di sicurezza più avanzati in grado di prevenire e mitigare gli incidenti rilevanti;
 - verifica il buon funzionamento e cura la manutenzione dei dispositivi di sicurezza a servizio degli impianti e degli apparati, il cui esercizio espone lavoratori e popolazione ad un rischio elevato;
 - definisce le procedure rilevanti per la sicurezza non convenzionale sia nel normale esercizio che durante l'emergenza, con il supporto dell'analisi dell'affidabilità umana.
 - collabora con i servizi di Radioprotezione e Prevenzione e Protezione nell'implementazione sul campo delle prescrizioni emesse dagli EdR e RSPP;
 - cura, tramite persona abilitata, la gestione tecnica ed il coordinamento delle pratiche di prevenzione incendi ed i rapporti con il comando dei Vigili del fuoco.
4. Condivide con il Servizio di Prevenzione e Protezione la segreteria.

Art. 15

Sorveglianza Sanitaria e Medica

1. La sorveglianza sanitaria e medica è affidata dal Direttore a medici competenti e/o autorizzati secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti.
2. L'attività di sorveglianza sanitaria e medica è svolta in collaborazione con il supporto del Servizio di Radioprotezione e Servizio di Prevenzione e Protezione, secondo quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del presente Disciplinare.
3. Il medico competente e/o autorizzato dà attuazione alle visite preventive, periodiche e straordinarie previste dalla normativa vigente a salvaguardia e tutela della salute sul posto di lavoro ed esprime i giudizi di idoneità alla specifica attività lavorativa; provvede altresì alle visite dei luoghi di lavoro.

Art. 16

Ambiente e Qualità

1. La Direzione dei Laboratori si avvale di un referente che:
 - cura gli aspetti relativi alla gestione ambientale;
 - sviluppa e cura gli aspetti relativi alla gestione della qualità per le attività di interesse dei Laboratori Nazionali.

Art. 17

Project Management

1. La Direzione dei Laboratori è coadiuvata da un project manager per la gestione, l'integrazione ed il coordinamento dei progetti e delle attività per la loro pianificazione e la determinazione dei parametri utili per la loro realizzazione: risorse finanziarie, risorse umane e programmazione temporale. La pianificazione serve per le richieste agli organi decisionali dell'INFN.
2. La Direzione è coadiuvata nella programmazione strutturata per la verifica della realizzazione, e l'analisi della necessità di risorse, e la preparazione della rendicontazione generale per gli organi vigilanti dell'INFN con la descrizione degli stati di avanzamento e dell'utilizzo delle risorse, in collaborazione con i Responsabili delle Divisioni, i Capi Progetto e il Responsabile del Servizio Amministrazione
3. Il project manager è nominato con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
4. L'incarico di cui al comma precedente ha di norma durata triennale; esso può essere revocato.

Art. 18

Trasferimento tecnologico

1. La Direzione dei Laboratori è coadiuvata da due referenti per la gestione, l'integrazione ed il coordinamento dei progetti di Trasferimento Tecnologico (TT), e delle attività per la loro pianificazione e la determinazione dei parametri utili per la loro realizzazione: attraverso i referenti viene promosso il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite al mondo produttivo ed alla società.
2. La Direzione è coadiuvata dai referenti nel rapporto con il Comitato Nazionale per il Trasferimento Tecnologico dell'INFN per la promozione dei programmi di TT dei Laboratori.
3. I referenti sono nominati con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro.
4. Gli incarichi di cui al comma precedente hanno di norma durata triennale; essi possono essere revocati.

Art. 19

Norme Finali

1. Il presente Disciplinare può essere modificato o integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio dei Laboratori Nazionali di Legnaro, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.